



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE
PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE
DIVISIONE III – BONIFICHE E RISANAMENTO

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e dell
Acque

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0022420/STA del 12/11/2018
DIV. III

Alla BVC S.r.l.
bvc.srl@legalmail.it

Oggetto: SIN “Brescia – Caffaro” – Area BVC S.r.l. – Pubblicazione resoconto sintetico della audizione del 25.10.2018.

Si trasmette in allegato il resoconto sintetico della audizione tenutasi in data 25.10.2018, consultabile al link: http://www.bonifiche.minambiente.it/Audizioni_2018_30.html.

Il Dirigente della Divisione
Ing. *Luciana Distaso*

Allegato: c.s.



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque

Sito di Interesse Nazionale "Brescia - Caffaro"

Resoconto sintetico audizione BVC S.r.l. del 25.10.2018

L'audizione si tiene presso gli uffici della DG-STA (II piano, stanza 216) a partire dalle ore 12:00 circa del 25.10.2018 ed è stata richiesta dalla BVC s.r.l. con e-mail del 20.09.2018. L'elenco dei presenti all'audizione è riportato in allegato al presente resoconto.

I soggetti presenti sono informati che è attivo un sistema audio per la registrazione della riunione odierna ai fini dell'implementazione delle misure facoltative previste dal piano triennale anticorruzione 2016-2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), approvato con Decreto del Ministro n. 26 del 05.02.2016 e pubblicato al seguente link: www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/trasparenza_valutazione_merito/anticorruzione/piano%20triennale%20di%20prevenzione%20della%20corruzione%202016_2018.pdf.

La registrazione sarà conservata in formato digitale presso la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque per le finalità suddette.

I presenti sono informati che non sono ammesse altre registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente richieste e autorizzate da tutti i partecipanti alla audizione stessa ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2013.

Il resoconto della odierna riunione sarà pubblicato sul sito *internet* del MATTM all'indirizzo <http://www.bonifiche.minambiente.it/>.

Prende la parola l'Ing. Santilli che informa i presenti di essere stato incaricato dalla Dirigente delle Divisione III – Bonifiche e Risanamento, Ing. Luciana Distaso, assente per un impegno istituzionale, a condurre l'audizione in sua assenza. L'Ing. Santilli chiede ai rappresentanti dell'Azienda di illustrare i motivi della richiesta di audizione.

L'Azienda è rappresentata dai consulenti legali, Avv. Braga e Avv. Onofri, e dai consulenti tecnici, Arch. Lussignoli e Dott. Denti.

Prende la parola l'Avv. Braga: la richiesta della BVC è motivata dalla necessità di verificare con il Ministero dell'Ambiente la possibilità di eseguire un'attività di messa in sicurezza permanente dell'area della discarica Caprera Nord mediante capping. Informa i presenti che la BVC S.r.l. ha acquistato nel 2018 l'area della discarica Caprera Nord.

Sulla proposta di messa in sicurezza permanente l'Azienda ha ottenuto, nel corso di riunioni appositamente svolte, la convergenza da parte degli Enti locali in quanto, per la particolare collocazione geografica dell'area, questa sembra essere ottimale per ospitare un eliporto a servizio della porzione nord-orientale della Regione Lombardia, gestito da AREU (Azienda Regionale Emergenza Urgenza). Si intende utilizzare l'area in esame sia come base per l'elisoccorso che per

ospitare i voli notturni. E' stato quindi effettuato uno studio dall'Arch. Lussignoli, d'intesa con i tecnici aeronautici dell'AREU, finalizzato alla predisposizione di un progetto preliminare per la realizzazione dell'eliporto. Sull'idea di realizzazione dell'eliporto hanno espresso il loro gradimento, dal punto di vista sia tecnico che politico, gli Enti locali (Comune di Brescia, Regione Lombardia, AREU, ARPA). Il presupposto ambientale per la realizzazione dell'eliporto è la messa in sicurezza permanente dell'area della discarica.

Prende la parola l'Avv. Onofri: l'ulteriore ragione della richiesta di incontro è avere informazioni sulla tempistica per l'eventuale approvazione, da parte del Ministero dell'Ambiente, della proposta di messa in sicurezza permanente.

L'Avv. Braga precisa la non responsabilità della BVC riguardo alla contaminazione dell'area, visto che l'Azienda ha acquistato recentemente l'area medesima (2018).

Interviene l'Ing. Santilli per richiamare le procedure utilizzate dalla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (DG-STA) per l'esame delle proposte dei soggetti proponenti. Come fissato dalla norma, lo strumento di cui si avvale il Ministero per l'esame dei progetti ai fini dell'approvazione è la Conferenza di Servizi; i soggetti di cui si avvale il Ministero per la formulazione di pareri in fase istruttoria sono ISPRA e ARPA per la parte ambientale, ISS, INAIL e ASP per la parte sanitaria; alla Conferenza di Servizi sono convocate tutte le Amministrazioni competenti, anche in via ordinaria, a rilasciare pareri; la norma prevede che il decreto del MATTM sia l'ultimo atto, che comprende tutte le autorizzazioni che è necessario acquisire sul progetto in modo che sia immediatamente cantierabile. Qualora la BVC S.r.l. decidesse di presentare il progetto di messa in sicurezza permanente dell'area della discarica in parola, detto progetto dovrà contenere il quadro dei vincoli e delle autorizzazioni ordinariamente necessarie per la realizzazione della messa in sicurezza permanente. Tali informazioni sono necessarie affinché il MATTM possa convocare alla Conferenza di Servizi tutte le Amministrazioni titolate a rilasciare autorizzazioni sul progetto di messa in sicurezza permanente.

L'Ing. Santilli pone alcune domande di natura generale al fine di inquadrare il contesto.

La prima questione riguarda la destinazione urbanistica dell'area. L'Arch. Lussignoli comunica che l'attuale destinazione urbanistica è *'verde ambientale di salvaguardia'* con la seguente norma particolare *'nel caso in cui verranno attuati servizi per la mobilità si procederà ad una variante di piano'*. L'Ing. Santilli sottolinea che il decreto di approvazione del progetto da parte del MATTM potrà essere emesso a variante di piano approvata.

La seconda questione riguarda la proprietà dell'area della discarica Caprera Sud, ubicata immediatamente a valle della discarica Caprera Nord. I rappresentanti dell'Azienda chiariscono che la BVC S.r.l. ha acquistato solo l'area della discarica Caprera Nord, che attualmente si presenta come un terreno incolto.

Infine, considerata la presenza di una rete di piezometri nell'area della discarica Caprera Nord, l'Ing. Santilli chiede se la BVC S.r.l., dal momento in cui è diventata proprietaria dell'area, abbia preso in carico attività di monitoraggio o misure di prevenzione per la matrice acque di falda.

Interviene il Dott. Denti: specifica che, a carico della BVC, ad oggi non ci sono né misure di messa in sicurezza né attività di monitoraggio. In particolare, i piezometri di valle della discarica Caprera

Nord coincidono con i piezometri di monte della discarica Caprera Sud e sono stati realizzati nell'ambito delle indagini di caratterizzazione. Attualmente i piezometri sono monitorati dall'ARPA; sono a disposizione i dati, sia di contaminazione che relativi ai livelli piezometrici, per gli anni 2015-2016-2017.

Interviene l'Avv. Braga per comunicare che, nei mesi precedenti all'odierna audizione, si sono svolti incontri formali con il Sindaco di Brescia, con la Regione Lombardia e con il Direttore di AREU e riunioni informali con ARPA, in presenza del Commissario del SIN Dott. Moreni.

L'Avv. Braga illustra alcuni aspetti dello studio di fattibilità redatto per la realizzazione dell'eliporto: attualmente l'elicottero per il soccorso viene ricoverato in una piazzola presso l'Ospedale Civile, con i conseguenti problemi derivanti dall'ubicazione in un'area altamente urbanizzata e popolata e dall'utilizzo dell'elicottero nelle ore notturne. Dalla necessità di ovviare a tali inconvenienti e nella prospettiva di un ulteriore sviluppo dell'utilizzo dell'elisoccorso è derivata la necessità di trasferire il servizio dall'ospedale ad altra area maggiormente idonea allo scopo.

Sul punto interviene l'Arch. Lussignoli: l'area della discarica Caprera Nord è collocata in prossimità dell'autostrada Milano-Venezia (casello autostradale Brescia centro) e delle tangenziali Nord-Sud ed è, inoltre, al centro di uno snodo viabilistico; detti elementi viari costituiscono i riferimenti per i piloti di elicotteri che utilizzano il metodo del volo a vista al posto di quello strumentale. L'area è risultata idonea anche perché garantisce, dal punto di vista aeronautico, il necessario spazio per le manovre di atterraggio e partenza ed è sufficientemente priva di ostacoli (linee elettriche e tralicci). L'Arch. Lussignoli evidenzia, inoltre, un ulteriore elemento positivo cioè la realizzazione di un'opera di grande importanza pubblica, quale l'eliporto, abbinata al recupero di un'area di discarica inquinata.

In Lombardia vi saranno solo due basi elicotteristiche attrezzate per il volo notturno 24 ore: una già in funzione a Como e l'altra che è quella da realizzare nell'area della Discarica Caprera Nord, attrezzata con l'area pavimentata per la partenza/atterraggio, i piazzali per la movimentazione dei mezzi e i servizi necessari al funzionamento dell'eliporto. L'opera comporta la realizzazione di grandi platee in calcestruzzo su un'area oggetto di messa in sicurezza permanente e, pertanto, è necessario siano valutati preliminarmente tutti gli aspetti di natura ambientale.

Il Dott. Denti illustra sinteticamente il progetto di messa in sicurezza permanente. Nell'area della Discarica Caprera Nord sono presenti due corpi di discarica, che verranno in parte interessati dalla superficie dell'eliporto. E' presente, inoltre, un canale irriguo che taglia i due citati corpi di discarica, che dovrà essere spostato e portato nella zona a Sud; è presente poi un terzo corpo, costituito da terreno agricolo, che presenta, in piccola parte, contaminazione da PCB (superamenti CSC per aree residenziali) e, pertanto, deve essere tenuto in conto nell'intervento di bonifica. L'idea progettuale di massima è prevedere una messa in sicurezza che, nelle zone non impermeabilizzate ovvero quelle non interessate dall'eliporto, consiste in un capping con terreno vegetale, un sistema drenante, un tessuto non tessuto e un tessuto in HDPE per bloccare le infiltrazioni delle acque meteoriche attraverso i corpi di discarica; la posa della soletta in calcestruzzo costituisce la vera e propria opera di messa in sicurezza atta a bloccare il percolamento delle acque meteoriche; la rete di piezometri esistente sarà utilizzata per monitorare le acque di falda. Tale tipologia di intervento risulta essere la più economicamente sostenibile.

L'Ing. Santilli precisa che, in linea generale, il MATTM valuta in Conferenza di Servizi il progetto definitivo; in ogni caso la proposta di messa in sicurezza permanente viene sottoposta in fase istruttoria all'esame di ISPRA e ARPA, per la parte ambientale, e di ISS, INAIL e ASP, per la parte sanitaria. In merito poi alla falda sottostante all'area della discarica, richiama una relazione dell'ARPA del 2014 dalla quale risulterebbe che, per una risalita del livello piezometrico, almeno una parte dei rifiuti è immersa nella falda. La presenza di rifiuti immersi in falda, se confermata a seguito di verifiche con ARPA, rende difficile definire la proposta presentata nell'odierna audizione come messa in sicurezza permanente, dal momento che l'obiettivo della messa in sicurezza permanente è quello di impedire il trasferimento della contaminazione da una matrice ad un'altra. La proposta illustrata nell'odierna audizione affronta solo il problema del dilavamento delle acque meteoriche e non considera questo ulteriore aspetto.

Inoltre, l'Ing. Santilli ritiene opportuna la convocazione, a seguito dell'odierna audizione, di un tavolo tecnico con la partecipazione degli Enti locali, per l'esame preliminare della proposta, al fine di coordinare le posizioni delle PP.AA.. A seguito della presentazione del progetto definitivo degli interventi da parte dell'Azienda, sarà avviato il procedimento amministrativo mediante l'indizione della Conferenza di Servizi (istruttoria e successiva decisoria), che prevede la partecipazione del proponente al fine di garantire la formale interlocuzione con lo stesso. L'acquisizione del progetto relativo alla realizzazione dell'eliporto non rientra tra le competenze della Divisione III della DG-STA del MATTM.

Il Dott. Denti chiede se sia plausibile l'utilizzo di un barrieramento idraulico al fine di mantenere il livello di falda al di sotto del fondo del corpo rifiuti e afferma di non ritenere sostenibile il ricorso a barriere laterali di tipo fisico.

L'Avv. Stefutti (U.A.T. Sogesid c/o MATTM) precisa che il ricorso a barriere fisiche costituisce l'*extrema ratio* laddove non sia possibile adottare altro tipo di interventi e che, in via del tutto astratta, il barrieramento idraulico può essere adottato come misura per abbassare il livello della falda. Nel caso di specie, ritiene che, ai fini della progettazione degli interventi di messa in sicurezza permanente, si debba verificare se sussista ancora oggi la condizione del livello di falda rispetto al corpo rifiuti, evidenziata nel documento ARPA del 2014. Precisa inoltre che la messa in sicurezza permanente, per sostituire la bonifica, deve garantire l'isolamento completo del corpo di discarica.

Il Dott. Denti precisa che l'Azienda è consapevole della suddetta problematica e ricorda che anche la caratterizzazione eseguita nel 2007 prospettava il problema della possibile interferenza fra corpo rifiuti e livello della prima falda.

L'Ing. Santilli chiede se il progetto che l'Azienda intende presentare riguarderà sia la messa in sicurezza permanente dell'area di discarica sia le strutture da realizzare sopra la discarica (edifici, piattaforma partenza/atterraggio, piazzali di movimentazione mezzi, ecc.); puntualizza che il MATTM è titolato ad approvare il progetto per i soli aspetti ambientali.

Sul punto l'Arch. Lussignoli precisa che, poiché la messa in sicurezza (rispetto al dilavamento delle acque meteoriche), viene realizzata mediante la realizzazione di una platea in calcestruzzo, si è pensato di dimensionare quest'ultima con caratteristiche tali tale da poter soddisfare le esigenze dettate dalla realizzazione dell'eliporto. La predisposizione progettuale delle platee previste sarà

tale da poter supportare i carichi delle strutture sovrastanti e da prevedere i sottoservizi ritenuti eventualmente necessari.

L'Ing. Santilli informa i presenti che, nel caso di una messa in sicurezza permanente, il decreto di approvazione del progetto comprenderà anche le eventuali limitazioni d'uso delle aree sovrastanti, che vengono definite in sede di Conferenza di Servizi e dipendono dalla destinazione urbanistica dell'area e dagli scenari di previsione dell'utilizzo futuro, definiti nell'ambito del progetto dal soggetto proponente.

L'Ing. Santilli specifica poi che il MATTM aprirà il procedimento amministrativo dopo aver ricevuto dal proponente il progetto definitivo di messa in sicurezza permanente della discarica Caprera Nord; come precedentemente indicato, il MATTM potrà eventualmente convocare un tavolo tecnico con la presenza degli Enti locali finalizzato all'esame preliminare della documentazione tecnica inerente alla messa in sicurezza permanente che l'Azienda ritenesse eventualmente opportuno presentare prima ancora dell'avvio del procedimento amministrativo. Al riguardo, l'Ing. Santilli precisa che eventuale documentazione consegnata dall'Azienda in data odierna potrà essere allegata al verbale della presente audizione.

I rappresentanti della BVC S.r.l. dichiarano che l'Azienda si riserva di trasmettere la documentazione relativa alla messa in sicurezza permanente dell'area della discarica Caprera Nord perfezionata alla luce di quanto emerso nel corso dell'odierna audizione.

L'Avv. Onofri chiede quali siano le fasi e le tempistiche del procedimento amministrativo in capo al MATTM a partire dalla presentazione del progetto definitivo.

L'Ing. Santilli sintetizza la prassi adottata dalla DG-STA nell'ultimo anno: i progetti particolarmente complessi vengono esaminati nell'ambito di Conferenze di Servizi istruttorie simultanee e in modalità sincrona (con riunione), che consentono di valutarne i vari aspetti alla presenza delle Amministrazioni interessate e del soggetto proponente. La fase istruttoria può richiedere una o più riunioni e si conclude con la richiesta al soggetto proponente di eventuali integrazioni al progetto sulla base delle richieste formulate in sede di Conferenza di Servizi.

Sulla base di quanto oggi emerso, il progetto che l'Azienda presenterà potrà essere valutato, presumibilmente nell'ambito di una Conferenza di Servizi istruttoria simultanea e in modalità sincrona, che potrebbe richiedere all'Azienda eventuali revisioni/integrazioni del progetto.

Una volta acquisito il progetto rielaborato sulla base delle integrazioni richieste, la DG-STA provvede ad indire la Conferenza di Servizi decisoria che segue la tempistica indicata dalla normativa. All'esito positivo della Conferenza di Servizi, viene emanato il Decreto di approvazione del progetto, che comprende tutte le autorizzazioni, rilasciate dalle Amministrazioni competenti in via ordinaria, necessarie alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto. Nel caso di specie il progetto di messa in sicurezza permanente potrebbe essere soggetto a screening VIA per la verifica di esclusione, ma anche ad altre autorizzazioni (relative ad es.: alla fascia di rispetto autostradale, alla autorizzazione scarico acque meteoriche, etc...). Tutte le autorizzazioni dovranno essere acquisite prima della Conferenza di Servizi decisoria.

All'esito positivo della Conferenza di Servizi, viene emanato il Decreto di approvazione del progetto, che comprende tutte le autorizzazioni, rilasciate dalle Amministrazioni competenti in via ordinaria, necessarie alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto.

I tempi che intercorrono dalla conclusione della fase istruttoria all'indizione della Conferenza di Servizi decisoria sono dettati dalla tipologia di richieste di integrazioni al progetto e dal tempo necessario al proponente per adeguare il progetto; nell'ultima riunione della Conferenza di Servizi istruttoria, il soggetto proponente stesso indica la tempistica necessaria per l'adeguamento progettuale (30, 60, 90, ...giorni), che viene messa a verbale (fatte salve eventuali successive richieste di proroga da parte del proponente).

L'Avv. Stefutti (U.A.T. Sogesid c/o MATTM) specifica che, nel caso di specie, sono da considerare due procedimenti di VIA: uno per la realizzazione dell'eliporto e uno relativo alla messa in sicurezza permanente. Il Decreto Direttoriale emanato dalla DG-STA è l'ultimo atto, che dovrà comprendere, fra i provvedimenti autorizzatori, anche il provvedimento di VIA/screening VIA, di competenza regionale o sub regionale, relativo alla messa in sicurezza permanente. Per la verifica di esclusione VIA occorre considerare che l'Autorità competente (Regione o Provincia) chiederà un opportuno livello di progettazione e che i tempi richiesti per la verifica sono dettati dall'Autorità competente medesima.

Null'altro essendovi da discutere, l'audizione si conclude alle ore 14:00 circa.

Allegato: Elenco presenti.

Direzione per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Audizione SIN "Brescia Caffaro" - Area BVC S.r.l. - 25 ottobre 2018 ore 11:30

Nome	Cognome	Società / Ente	e-mail	Firma
CARLO	BRAGA	CONSULENTI & LEGAL BVC SRL		GA.IT Braga
FRANCESCO	ONOFFRI	CONSULENTE LEGAL B.V.C. SRL		Onoffri
LUCIANO	LUSSIGNOLI	CONSULENTE TECNICO BVC. SRL		Lu-scom Lussignoli
DANIELE	DENTI	CHEMICERCHI S.R.L.		Denti
NARRABENO	SANTILLI	MATTH DG STA		Santilli
ELISABETTA	ERNANI	U.A.T. SOGESID C/O MATTH		Ernesta Ernani
Valentine	Stefutti	UAT Segemid c/o Polster		Valentine Stefutti
ANNA	BARTOLOTTI	UAT SOGESID C/O MATTH		Anna Bartolotti